

## A CARPENEDOLO, PER I GIOVANI LO SPORT COME SCUOLA DI VITA



Tavolo dei relatori al centro parrocchiale

Si è svolto lunedì sera presso la sala polivalente parrocchiale l'incontro Giovani e sport con la presenza di protagonisti della sport nazionale: unico assente d'onore Andrea Caracciolo (causa interne alla società). Introduce la serata il parroco Don Franco Tortelli: sport ed educazione della persona. Interviene per primo Guindani (preparatore atletico), che ha fondato l'Accademia di calcio a Montichiari, molto appassionato e attento ai ragazzi

che ha educato, non solo come atleti ma come uomini. Quindi Gigi Maifredi racconta la sua infanzia che ritiene determinante, passata a giocare a calcio in oratorio, a Lograto. L'allenatore, per lui, è quasi più importante di un genitore, per le ore che passa con i ragazzi. Allena da professionista diverse formazioni di livello nazionale; tornato a Brescia sogna di aprire un centro giovanile per educare. Don Claudio Paganini: assistente spirituale

Brescia calcio. La cosa che ama stando con gli sportivi è che ha sempre imparato tanto da ognuno di loro. Da Baggio impara che chi scende in campo con fede ha sempre una marcia in più! Chi frequenta la parrocchia facendo sport è più attivo anche con la fede. Simona Albertazzi, ex giocatrice di basket, di Ascoli, serie A1. Ora mamma di due gemelli: afferma che lo sport è anche al femminile, e non c'è solo il calcio da proporre ai bambini e alle

bambine. E Luca Barbeno (arbitro internazionale della federazione di san Marino) con semplicità e tenacia costruisce la sua carriera, come arbitro e imprenditore. Debutta in Champions League: lo sport lo rende più attivo e sereno, aggrega e crea amicizie. È credente: prega prima di ogni partita. Cita Marco Aurelio: la qualità della nostra vita dipende dalla qualità dei nostri sogni. Don Franco chiede infine a tutti: i loro rapporti con i genitori e i ragazzi? E con i tifosi? Guindani: ottimi rapporti da gestire sempre con il dialogo e la collaborazione per la crescita dei ragazzi. A Gigi Maifredi il Don chiede se ha amicizie con i giocatori: Maifredi risponde che è stato più facile con i dilettanti anche se è amico di Roberto Baggio. Albertazzi: delusa dai genitori e dal loro modo di educare riportando un evento negativo successo. Don Claudio chiede che gli allenatori si prendano a cuore i ragazzi come se fossero i genitori. I tifosi? Amanti irrazionali: occorre studiare come educarli perché terra di nessuno.

(Mario Ferrari)

## A TempoRadio i vertici operativi del Consorzio CBBO ARCARO E CAPOFERRI AL LAVORO PER L'AMBIENTE

La scorsa settimana TempoRadio ha ospitato il direttore di CBBO Francesco Arcaro con il responsabile amministrativo Enrico Capoferri, che con Arcaro sta lavorando alla trasformazione e potenziamento aziendale. Ricordiamo che CBBO è il Consorzio Bassa Bresciana Orientale, totalmente partecipato da Comuni.

Nato nel 1992, il CBBO si occupa di igiene urbana e ambientale, ossia raccolta rifiuti, depuratori, isole ecologiche, in alcuni Comuni di tariffa rifiuti. Di capitale interamente pubblico, opera in diversi paesi, di cui Montichiari è il più grande. "Siamo un'azienda del territorio per il territorio e vorrei che CBBO diventasse un'istituzione", ha precisato Arcaro, lasciando subito la parola a Capoferri. "Abbiamo iniziato un percorso ludo-didattico che coinvolge tutti i Comuni associati con 90 classi partecipanti degli istituti scolastici del territorio, ossia 2.000 studenti degli ultimi due anni della Primaria e della Secondaria di I grado. Si realizzerà un grande libro artistico che toccherà tutte



Da sx Francesco Arcaro e Enrico Capoferri

le tematiche ambientali legate al recupero dei rifiuti ed al suo reimpiego". "Il 20 aprile saranno premiate le 10 classi che avranno creato il libro artistico più bello ed efficace - ha proseguito Capoferri -. Il tutto contribuisce a sensibilizzare sul tema dei rifiuti e della salvaguardia ambientale. Questo è solo il primo di una serie di percorsi con questi obiettivi, con una campagna a tutto campo. Per esempio c'è il progetto 'Cucumber', iniziato a Calvisano, per una piattaforma di monitoraggio ambientale a vantaggio della cittadinanza. Ci

sarà un meccanismo premiante per gli abitanti, in base al loro comportamento ecologico". Arcaro ha precisato che proprio a Calvisano da aprile saranno eliminati tutti i cassonetti e sarà attivata la raccolta porta a porta del secco e pure del vetro". Dopo che Capoferri ha riferito che "tutti i paesi del nostro consorzio si stanno comportando molto bene sulla raccolta differenziata", spazio alle domande degli ascoltatori. Per risentire la diretta basta andare sul sito internet: [www.temporadio.it](http://www.temporadio.it). (e.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giulio Bertolini, numero uno dell'Anpi locale, ne è il presidente MONTICHIARI: COMITATO GESTIONE DEL MONUMENTO ALLA RESISTENZA

"Un monumento che tutta la comunità dovrà sentire come proprio": così si è espresso il sindaco Mario Fraccaro parlando della scultura dedicata alla Resistenza e alla Costituzione che sorgerà in via Paolo VI. La sala consiliare nei giorni scorsi ha ospitato la costituzione del comitato che ne gestirà la realizzazione e che vede Giulio Bertolini presidente, Alberto Giuzzi segretario; altri membri del direttivo sono Giovanni Fantonelli, Gianfranca Piccinelli e Ferdinando Busi. 32 i soci fondatori presenti all'atto costitutivo, tra i quali alcuni rappresentanti dell'Anpi, delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle Fiamme Verdi di Brescia, sodalizi ideatori del Comitato. Il monumento sarà eseguito dallo scultore Dino Coffani che pre-



Componenti del nuovo Comitato per il monumento alla Resistenza e alla Costituzione

sterà gratuitamente la propria opera e sarà progettato in collaborazione con gli uffici comunali. Il costo di circa 23 mila euro (spese per la fonderia e creazione del basamento in marmo) sarà sostenuto in parte dall'Amministrazione comunale ed in parte dalla raccolta fondi che verrà gestita direttamente dal neonato Comitato, la cui attività è apolitica e apartitica e senza

scopo di lucro. L'opera, che misurerà 210 cm di altezza, sarà divisa in due ante di 80 cm di larghezza ciascuna a simboleggiare le due porte che si aprono al futuro. Il lavoro di realizzazione dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, ma il Comitato spera di concludere il tutto entro il prossimo 2 giugno. Intervenedo all'incontro di costituzione del comitato Fraccaro ha par-

lato del monumento come "dell'elemento che manca quale luogo della memoria: ci siamo posti l'obiettivo di recuperare l'aspetto civico e di valori che era stato smarrito". Di "condivisione tra tante realtà" ha parlato l'assessore Baratti, e Bertolini (Anpi), ha ricordato che "il luogo ove sorgerà, vicino alle scuole, servirà per sensibilizzare gli studenti sulla tragedia del Ventennio".

## MARMIROLO: TIMORI SULLA CICLABILE DI MARENGO

Il tratto di ciclabile che a Marengo si collegherà alla Mantova Peschiera e la riqualificazione della viabilità e dell'abitato esistente sulla Provinciale 17 diventa motivo di preoccupazioni per i consiglieri d'Intesa per Marmiolo. A tale proposito Lorenzo Lucchini, capogruppo, Paolo Rasori e Laura Bianchini hanno presentato nei giorni scorsi una interpellanza che verrà

esaminata nel prossimo consiglio comunale. "Prima di ogni cosa - ribadisce Lucchini - vorrei sottolineare che noi non siamo contrari all'opera in questione sia ben chiaro, ma riteniamo presenti alcuni aspetti che meritano la massima attenzione. In primo luogo vorremmo comprendere quali siano state le valutazioni compiute per giungere alla deci-

sione di realizzare il collegamento della ciclabile partendo in particolare dal piccolo sagrato del Santuario. In che modo, poi i ciclisti provenienti dalla ciclabile che entrano in paese attraversando il sagrato della chiesa possano arrivare con la bicicletta all'abitato di Via Bacchelli o al bar sull'angolo della Provinciale numero 17 ed alla piazzetta che è dedica-

ta a Don Laerte Furlotti". "Oltre a ciò - prosegue Paolo Rasori - i cittadini di Marengo che provengono da via Bacchelli o dalla chiesa e quartiere limitrofo, che vogliono arrivare alla ciclabile, quale percorso dovranno fare con la bicicletta? Quali ragioni hanno portato alla soluzione proposta, visto che i lavori previsti sono molto onerosi ed interessano in modo ogget-

tivo proprietà di altri enti, vedi, ad esempio, curia, demanio, amministrazione provinciale, consorzio di bonifica". "Perché - fa notare, invece, Laura Bianchini - non è stata esaminata una diversa soluzione del problema di collegamento della ciclabile, partendo dal quartiere limitrofo alla chiesa e via Bacchelli, ove la realizzazione dell'opera appare più

semplice, più facile e più probabile, visto che si può arrivare attraverso terreni agricoli e strade rurali che facilitano l'intervento di collegamento ciclabile e pedonale. Infine, in che modo si intende tutelare il sagrato della chiesa che, già di limitata superficie, viene interessato dal passaggio ciclabile fino davanti alla porta d'ingresso".

(a.m.b.)

Per la  
Pubblicità  
su  
**Il Gazzettino nuovo**  
Tel.  
**0376 631709**